

COMUNE DI PREDAZZO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PERIODO 2020 – 2021 – 2022**

PREMESSA

Il nuovo sistema della contabilità armonizzata, disciplinata dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ha previsto diverse novità sia nella tenuta delle registrazioni contabili che nella programmazione di bilancio.

La struttura del bilancio con l'adozione di questo nuovo sistema di contabilità armonizzata , è notevolmente cambiata rispetto al passato. Infatti, per quanto riguarda la spesa , la stessa è articolata in missioni, programmi e macroaggregati e titoli (divisi ulteriormente in capitoli e articoli) , mentre l'entrata è suddivisa in titoli tipologie, categorie (ulteriormente divisi in capitoli ed articoli)

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo schemi previsti dall'allegato n. 9 del sopracitato decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generali riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- il prospetto concernente la composizione, per missione e programmi, del fondo pluriennale vincolato,
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto di vincoli di indebitamento
- la nota integrativa
- la relazione del collegio dei revisori.

Con particolare riguarda alla nota integrativa , la stessa viene formulata ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il quale, all'art. 11 , prevede che al bilancio di previsione venga allegata una nota integrativa redatta secondo le modalità previste al comma 5 del medesimo articolo.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI.

1. Entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni si è fatto riferimento a quanto indicato nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020.

2. Spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio, ecc.),

delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali e dalle richieste formulate dagli amministratori.

3. elenco delle entrate e spese non ripetitive:

Nel corso del bilancio pluriennale 2020/2022 sono previste le seguenti spese non ricorrenti:

Descrizione	2020	2021	2022
Sgravi e rimborsi acquedotto	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Acquisti per consultazioni elettorali	800,00		
Prestazioni per consultazioni elettorali	4.000,00		
Anticipi TFR segreteria generale e personale	86.000,00	86.000,00	86.000,00
Patrocinio legale	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Le spese non ripetitive sono finanziate nel 2020 con Entrate correnti e Avanzo vincolato TFR per € 86.000,00, negli anni 2021 e 2022 con entrate correnti

Non sono previste entrate non ripetitive.

4. Fondo crediti di dubbia esigibilità: criteri di valutazione adottati.

Si descrivono di seguito le modalità utilizzate per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità applicato al bilancio di previsione.

Titolo 1 – Entrati correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Imposta immobiliare semplice: le entrate tributarie essendo riscosse in autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. La banca dati a disposizione dell'ufficio tributi consente una previsione in linea con le effettive riscossioni e pertanto non si rende necessario determinare il FCDE su tale tipologia di entrata.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: anche per tale tipologia di imposta le previsioni di entrate sono state determinando sulla base del gettito che si prevede di incassare, per cui non è necessario procedere alla costituzione del FCDE.

Entrate tributarie derivanti da attività di verifica e controllo: negli esercizi precedenti veniva applicato il criterio di cassa per l'incasso di avvisi di accertamento e di liquidazione emessi relativi ad anni precedenti al 2016. Il calcolo del fondo nella misura del 95% del complemento a 1 della percentuale

media semplice del rapporto tra incassi ed accertamenti registrati nel triennio 2016/2018 risulta pari allo 0,16% e si ritiene congruo accantonare esattamente lo 0,16%.

Tassa concorso: anche per tale tipologia di entrata le previsioni sono state determinando sulla base del gettito che si prevede di incassare, per cui non è necessario procedere alla costituzione del FCDE.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

In tale titolo sono presenti solo entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte di amministrazioni pubbliche. Di conseguenza, come previsto dai principi contabili, per tali fattispecie non è stato costituito il FCDE.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Tipologia 100 – vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Si è provveduto ad esaminare ogni singola voce di entrata, valutando il momento dell'accertamento ed il gradi di rischio nella riscossione. Alcuni voci (diritti di segreteria, diritti di notifica, diritti fissi di separazione, diritti di segreteria su concessioni edilizie, diritti per rilascio certificazioni anagrafiche, diritti di rogito, proventi per rilascio fotocopie, entrate per utilizzo di sale o impianti comunali vari, COSAP, servizi cimiteriale ecc) prevedono pagamenti anticipati o contestuali all'erogazione. Tali entrate essendo accertate per cassa e di conseguenza non è stato determinato il FCDE:

Per le entrate derivanti dalla gestione del servizio idrico, fitti e locazioni attivi si è provveduto ad effettuare il calcolo del fondo nella misura del 95% delle percentuale media semplice del rapporto fra incassi ed accertamenti registrati nel quinquennio 2014/2018. Il risultato di tale analisi ha portato all'applicazione dello 0,16% per le previsioni dell'acquedotto e dello 0,15 per le locazioni fabbricati.

Le entrate derivanti dalla cessione di legname considerando la semplice media la percentuale di applicazione del FCDE risulta essere dello 0,21 ma considerando lo storico dell'andamento degli incassi ed in particolare il fatto che parte degli introiti dell'anno vengono incassati nell'anno successivo e che gli acquirenti del legname risultano essere da anni sempre gli stessi si è ritenuto di non applicare il FCDE.

Per le altre entrate rientranti nella presente tipologia (sovracanoni idroelettrici, proventi derivanti dalla cessione di energia elettrica, rimborsi vari, ecc) non si è provveduto alla determinazione del fondo in considerazione delle modalità di riscossione che non prevedono mancati introiti rispetto agli accertamenti .

Tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate derivanti da attività di controllo e di repressione delle irregolarità e degli illeciti sono rappresentate principalmente da sanzioni per violazione del Codice della Strada e di altre norme o regolamenti. Il calcolo del fondo nella misura del 95% del complemento a 1 della percentuale media semplice del rapporto tra incassi ed accertamenti registrati nel triennio 2016/2018 risulta pari allo 0,18% e si ritiene congruo accantonare esattamente lo 0,18%.

Tipologia 300 – Interessi attivi

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE su tale tipologia di entrata, in quanto le somme previste a bilancio riguardano quasi esclusivamente gli interessi sulle giacenze di tesoreria e l'accertamento delle stesse avviene per cassa.

Tipologia 400 – altre entrate da redditi di capitale

Anche per tali tipologie di entrata non si è provveduto alla determinazione del FCDE in quanto somme previste a bilancio sono relative a dividendi erogati da società partecipate il cui accertamento avviene per cassa.

Tipologia 500 – altre entrate correnti non altrove classificate

Per tale tipologia di entrate non si è provveduto a calcolare il FCDE in quanto le stesse riguardano rimborsi da parte di amministrazioni pubbliche o recuperi di spese il cui accertamento avviene per cassa.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Non si è provveduto alla determinazione del FCDE sulle entrate in conto capitale in quanto in base ai principali contabili, il fondo non viene calcolato su crediti derivanti dai trasferimenti da parte di altre amministrazioni o istituti assicurativi. Inoltre le alienazioni di beni del patrimonio si perfezionano con il pagamento anticipato o contestuale al passaggio di proprietà e di conseguenza non vi sono rischi di minori introiti collegati ad un'effettiva cessione di beni. Infine il rilascio da parte dell'ufficio urbanistico dei titoli di contributo di concessione o di sanzioni urbanistiche e pertanto anche in questo caso non vi sono rischi di minori introiti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato all'interno del bilancio 2020/2022 per il 95% dell'importo calcolato per il 2020 avvalendosi pertanto della facoltà di accantonare il 95% per l'anno 2020 e il 100% per gli anni 2021 e 2022 come consentito dalle vigenti disposizioni

B) QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.

Per l'elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente si rimanda all'allegato a) risultato presunto amministrazione del bilancio di previsione ;

C) UTILIZZO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione 2020/2022 è previsto nell'anno di competenza 2020 l'utilizzo di avanzo di amministrazione vincolato Tfr per € 134.000,00 a finanziamento delle spese correnti non ricorrenti riguardanti anticipazioni di TFR per 86.000,00 e ricorrenti liquidazione TFR per 48.000,00;

D) SPESE INVESTIMENTI FINANZIATE COL RICORSO AL DEBITO E CON LA ALTRE RISORSE DISPONIBILI.

1. spese investimento

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito di finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri (alienazioni, contributi di concessione, concessioni demaniali) e da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia , Regione e altri enti pubblici quali i consorzi B.I.M.

Per una più dettagliata analisi di tali entrate si rimanda a quanto riportato nel Documento Unico di Programmazione. Nel Programma generale delle opere pubbliche , redatto secondo a quanto previsto dalla deliberazione provinciale n. 1061/2002, sono riportati gli interventi riguardanti le opere pubbliche e le manutenzione straordinarie inserite tra le spese in conto capitale del bilancio e la loro fonte di finanziamento.

2. Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

I comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti,. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommata a quelli dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità , non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all' 8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei oneri in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato quello dei debiti precedenti contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore , a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il biennio è nei limiti previsti dalla normativa provinciale indicata come di seguito dimostrato;

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2020	0,00
- quota 50% contributi PAT in conto annualità 2020	
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00

Limite di indebitamento : 8% entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2018 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità	477.151,24
Quota disponibile per assunzione nuovi mutui	477.151,24
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure nessun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

E) INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINAZIONE.

Non esistono al momento investimenti finanziati da Fondo Pluriennale vincolato cioè di impegni assunti negli anni precedenti con risorse accertate negli anni precedente ma con esigibilità nel 2020.

F) GARANZIE PRINCIPALI

Il comune non ha in essere alcuna garanzia principale o sussidiaria prestata a soggetti terzi.

G) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è titolare di alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati o di finanziamento che includono una componente derivata; di conseguenza non vi è alcun onere o impegno finanziario a bilancio.

H) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Organismi strumentali del comune sono da considerarsi le società controllate alle quali è stata affidata la gestione dei servizi pubblici locali o di interesse generale, nonché eventuali attività o funzioni strumentali.

I dati relativi a queste e alle altre società partecipate sono contenuto nel documento Unico di Programmazione.

I) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2020/2022 nella sezione "indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati" dove tra l'altro vengono elencate le quote di partecipazione del Comune in società. Di seguito le schede riassuntive

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

RAGIONE SOCIALE

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI soc.
coop.

Funzioni attribuite – attività

Produzione servizi ai soci – supporto organizzativo

svolte

Data di adesione	1996
Durata dell'impiego	31/12/30
Misura della partecipazione	0,51%
Risultati bilancio	2016 380.756,00 2017 339.479,00 2018 383.476,00
Link sito istituzionale	www.comunitrentini.it

FIEMME SERVIZI S.P.A.

RAGIONE SOCIALE

Funzioni attribuite – attività svolte

Data di adesione	2004
Durata dell'impiego	31/12/50
Misura della partecipazione	18,26%
Risultati bilancio	2016 68.302,00 2017 10.848,00 2018 104.104,00

Link sito istituzionale www.fiemmeservizi.it

FIEMME SERVIZI S.p.A

Gestione ciclo dei rifiuti

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

RAGIONE SOCIALE

Funzioni attribuite – attività svolte

Data di adesione	2006
Durata dell'impiego	Non stabilita
Misura della partecipazione	0,0438%
Risultati bilancio	2016 315.900,00 2017 235.574,00 2018 482.739,00

Link sito istituzionale www.trentinoriscoissionispa.it

TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Gestione e riscossione delle entrate

TRENTINO DIGITALE SPA

RAGIONE SOCIALE

TRENTINO DIGITALE SPA (dal 01.12.2018 Informatica Trentina si è fusa con Trentino Network)

Funzioni attribuite – attività svolte Fornire soluzioni globali nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni

Data di adesione

Durata dell'impiego	Non stabilita
Misura della partecipazione	0,0211%
Risultati bilancio	2016
	-
	2017 892.950,00
	2017 1.595.918,00
Link sito istituzionale	www.trentinodigitale.it

AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FIEMME SCARL

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VALLE DI FIEMME SCARL
Funzioni attribuite – attività svolte	Attività di promozione
Data di adesione	2004
Durata dell'impiego	31/12/40
Misura della partecipazione	5,50%
Risultati bilancio	2016 - 15.850,00
	2017 - 440,00
	2018 247,00
Link sito istituzionale	http://www.comune.predazzo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate

ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL

RAGIONE SOCIALE	ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL
Funzioni attribuite – attività svolte	Gestione e produzione energia elettrica
Data di adesione	2001
Durata dell'impiego	19/06/31
Misura della partecipazione	51,00%
Risultati bilancio	2016 36.667,00
	2017 169.603,00
	2018 183.499,00
Link sito istituzionale	http://www.comune.predazzo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate

AZIENDA CONSORZIALE SERVI MUNICIPALIZZATI SPA

RAGIONE SOCIALE	AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA
Funzioni attribuite – attività svolte	Attività di produzione, distribuzione e vendita energia elettrica

Data di adesione	2002
Durata dell'impiego	31/12/50
Misura della partecipazione	6,13%
Risultati bilancio	2016 1.051.453,00
	2017 612.669,00
	2018 1.430.805,00
Link sito istituzionale	www.acsmprimiero.com

OBEREGGEN LATEMAR SPA

RAGIONE SOCIALE OBEREGGEN LATEMAR SPA

Funzioni attribuite – attività svolte

trasporto

Data di adesione 2018

Durata dell'impiego 31/12/50

Misura della partecipazione 0,046875%

Risultati bilancio 2017 1.225.452,00

2018 1.387.393,00

Link sito istituzionale <http://www.comune.predazzo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate>

CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE

RAGIONE SOCIALE CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO ADIGE

Funzioni attribuite – attività svolte

Favorisce il progresso economico e sociale della popolazione residente nei comuni di montagna associati

Data di adesione 1981

Durata dell'impiego 31/12/50

Misura della partecipazione 0,87%

Risultati bilancio 2016 14.855.100,86

2017 14.014.565,05

2018 4.326.223,79

Link sito istituzionale www.bimtrento.it

J) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI

1. fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziari da entrata a specifica destinazione di parte corrente o investimenti sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento possa essere ripartito pro quota in più esercizi attraverso l'impiego del così detto "Fondo pluriennale vincolato". L'FPV ha proprio lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di avanzo o disavanzo artificiale, e questo a partire dalla nascita del finanziamento fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

Nella fase di predisposizione del bilancio non è stato inserito nessun importo quale FPV a finanziamento sia di spesa in conto capitale che in parte corrente.

2. Fondo di garanzia debiti commerciali FGDC

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il Dl. n. 124 del 2019 ha stabilito che gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) possono essere calcolati, limitatamente all'esercizio 2019, sulla base delle registrazioni contabili locali anziché a partire dalle informazioni presenti in PCC. La possibilità di calcolare compiutamente gli indicatori sarà possibile solo alla fine dell'esercizio e quindi in prima applicazione al momento della predisposizione del bilancio di preevisione è necessario disporre di un calcolo parziale. È stato pertanto istituito nella missione 20 il relativo FGDC pari a € 88.174,23 per il 2020 calcolato stimando un ritardo dei pagamenti 2019 compreso tra i 31 e 60, una stima di riduzione dello stock dei debiti del 2019 rispetto al 2018 e applicando pertanto il 3% all'ammontare dello stanziamento della spesa per acquisto di beni e servizi previsto nel bilancio di previsione pari ad € 2.939.141,11 per il 2020.

3. Fondo perdite' società ed enti controllati

Si è ritenuto di non accantonare a tale fondo per il 2020 e anni successivi sulla base delle risultanza degli ultimi bilanci delle società partecipate approvati.

4. Altri fondi n.a.c. - Fondo contenzioso

Si è ritenuto di non istituire per il triennio 2020/2022 il fondo contenzioso sulla base della dichiarazione dei diversi responsabili che non ne rilevano la necessità. Rimane comunque accantonato all'avanzo la quota di € 250.000,00 per eventuali potenziali passività.

5. Fondo di riserva

Il Fondo di riserva iscritto a bilancio secondo gli importi seguenti di competenza e di cassa rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e precisamente 1,35% per il 2020, 1,22% per il 2021 e 0,94% per il 2022.

6. Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE			
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE			
Equilibrio economico finanziario	Competenza Anno 2020	Competenza Anno 2021	Competenza Anno 2022
A) fondo pluriennale vincolato entrate per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
AA) recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1-2-3 (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	6.731.042,00 0,00	6.648.442,00 0,00	6.639.442,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 – spese correnti (-) di cui	6.829.865,08	6.588.265,08	6.579.265,08
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	80.769,00	75.400,00	75.400,00
E) spese Titoli 2.04 – altri trasferimenti in conto capitali (-)	0,00	0,00	0,00
F) spese Titoli 4 – quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-) di cui per estinzione anticipata mutui	60.176,92	60.176,92	60.176,92
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
G) SOMMA FINALE	-159.000,00	0,00	0,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	134.000,00 0,00	- 0,00	- 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+) di cui estinzione anticipata di prestiti	25.000,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione (+) anticipata dei prestiti		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

Visto il Protocollo in materia di finanza locale per il 2020 nel quale si confermano i limiti all'utilizzo in parte corrente della quota ex FIM nelle seguenti modalità, già concordate con i precedenti Protocolli d'Intesa:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente sopra indicate per i diversi anni; anche per il 2020 nella quantificazione della quota utilizzabile in parte corrente si dovrà tenere conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015;

- I comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui possono utilizzare in

parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio in parte corrente del bilancio.

Nel bilancio di previsione 2020/2022 è stato inserita tra i trasferimenti correnti una quota del ex FIM pari per ciascun annualità ad € 164.000,00 di cui € 60.176,92 a copertura della spesa iscritta al titolo 4 delle spese - quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari, di € 60.176,92 per ciascun anno 2020,2021 e 2022 per il recupero delle somme a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui del 2015, di cui all'articolo 22 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 secondo le modalità previste dalla deliberazione della G.P. n. 1035/2016; La spesa una tantum inserita al Titolo 1 delle spese ammontante ad € 86.000,00 come precedentemente indicato è stata finanziata per l'anno di competenza 2020 dall'avanzo di amministrazione vincolato TFR., mentre le restanti spese una tantum ammontanti ad € 32.300,00 sono finanziata da risorse correnti.

Vista infine la circolare del consorzio dei comuni dd. 24 gennaio 2018 per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione nella quale si evidenzia che il comma 2 bis dell'art. 49 della L.P. 18/2015 prevede che i proventi derivanti dal pagamento el contributo di costruzione disciplinato dagli articoli da 87 a 91 della I.P. 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale su governo del territorio 2015) possono essere utilizzati dai comuni secondo quanto previsto dall'articolo 162 del decreto legislativo n. 267 del 2000 e per tutte le spese per le quai la normativa statale ammette l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie.

Pertanto gli enti trentini possono utilizzare in parte corrente tali proventi nel rispetto della legge 11 dicembre 2016 n. 232 recentemente modificata dal decreto fiscale 2018, la quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018 i proventi dei titoli abilitativi edilizia e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edili compresi nei centro storico e nelle periferia degradata , a interventi di riuso e di rigenerazione , a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinata ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi a favorire l'insediamento di attività di agricolture nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Nel bilancio di revisione 2020/2022 al titolo 4 sono stati inseriti £"permessi da costruire" per euro 25.000,00 per ciascun annualità e nella competenza 2020 sono astati utilizzati per finanziare la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione e pertanto per raggiungere l'equilibrio in parte corrente .

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE				
Equilibrio economico finanziario	Competenza Anno 2020	Competenza Anno 2021	Competenza Anno 2022	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento precedente (+)	0,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titolo titolo 4-5-6 (+)	7.618.500,00	539.500,00	531.500,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	25.000,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02. per riscossione crediti breve termine (-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione crediti di medio lungo (-) termine	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di (-) attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	
U) spese Titolo 2.0 – spese in conto capitale (-) di cui fondo pluriennale vincolato	7.593.500,00	539.500,00	531.500,00	
V) spese titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese titolo 2.04 Trasferimenti di capitale (+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z) SOMMA FINALE	0,00	0,00	0,00	
ALTRÉ POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+) di cui per estinzione anticipata di prestiti	134.000,00 0,00	- 0,00	- 0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+) di cui estinzione anticipata di prestiti	25.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione (+) anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	

Nulla da evidenziare per quanto attiene l'equilibrio di parte capitale .